

Aldrovandi, Siap: «Polizia, serve una nuova cultura del servizio»

IL SIAP torna sulla tormentata vicenda Aldrovandi dopo un incontro di alcuni giorni fa con il sindaco Tiziano Tagliani. «Il nodo da affrontare — spiega Alessandro Chiarelli, segretario provinciale del **sindacato di polizia** — è quello dell'addestramento posseduto dagli operatori per fare quello che la legge li incarica di fare, che è agire l'unica forma di violenza legale che l'ordinamento riconosce». Riflettere su questo «vuol dire cercare di evitare altre stragi. Il problema dello scontro fisico con cittadini da 'bloccare fisicamente' — continua — è delicato e sentito». In questo campo a venire in aiuto è la tecnologia. Esistono strumenti che «non costringono gli operatori a ingaggiare pericolosi corpo a corpo con le persone da bloccare. Il personale delle volanti non ha la preparazione né l'allenamento fisico ed emotivo per gestire interventi di questo tipo. Si tratta quindi — conclude — di affermare una nuova cultura del servizio di **polizia** che per emergere avrà bisogno anche del sostegno della politica».

